

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

14

A cura di
LUCIANO SALZANI

**LA NECROPOLI GALLICA
DI CASALANDRI
A ISOLA RIZZA (VERONA)**

1998, © **SAP** Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova
Tel./Fax 0376-369611

www.archeologica.it

ISBN 88-87115-13-3

In copertina:
Umbone di scudo della tomba 12

I N D I C E

	Presentazione	Pag. 7
LUCIANO SALZANI	Lo scavo archeologico	“ 9
	Le Tombe	“ 11
	Conclusioni	“ 61
	Abbreviazioni bibliografiche	“ 65
	Le Tavole	“ 67
FEDERICO BIONDANI	Le monete	“ 127
	Il catalogo	“ 137
	Abbreviazioni bibliografiche	“ 141
PATRIZIA SOLINAS	Le iscrizioni in alfabeto leponzio dalla necropoli di Casalandri (Isola Rizza- VR)	“ 143

Si ringraziano:

dott. Luigi Malnati, Soprintendente ai
Beni Archeologici del Veneto

Personale del Nucleo Operativo di Verona
della Soprintendenza Archeologica del Veneto

Amministrazione Provinciale di Verona
Assessorato alla Cultura

Amministrazione Comunale di Isola Rizza

Gianni Cagalli, Elia Fiorini, Giacomo Isoli,
Enzo e Ornella Mantovani, Renzo Marconcini,
Gianni Massagrande, Giovanni e Nella Modena,
Paola e Claudia Tognella

Le planimetrie di scavo sono di Sergio Bombieri,
Maurizio Piccoli, Paola Tognella

I disegni dei reperti sono di Idamarina Adami,
Annamaria Barbarich, Raffaella Giacometti

Le fotografie sono di Gianni De Zuccato

I restauri sono della ditta Restauri Formica
e di Gianni De Zuccato

PRESENTAZIONE

La pubblicazione della necropoli di Casalandri di Isola Rizza rappresenta un ulteriore importante tassello nella puntuale presentazione della documentazione di età celtica del territorio veronese.

Il complesso delle necropoli recuperate e studiate negli ultimi anni a Verona (oltre a Casalandri, S. Maria di Zevio, Valeggio, Povegliano) consente di avere un quadro piuttosto ricco delle condizioni di vita e del contesto culturale in cui si muovevano i Cenomani nel II e I secolo a.C., un periodo di grandi cambiamenti politici ed economici connessi con il passaggio della Transpadana nell'ambito del mondo romano. Il quadro politico sostanzialmente favorevole con cui Roma operò in questi territori, dove risiedevano popolazioni, i Cenomani ed i Veneti, che si erano tradizionalmente schierate a fianco della Repubblica nella fase della conquista contro Insubri e Boi alleati di Annibale, non deve ingannare sulla portata delle profonde trasformazioni culturali ed economiche che investirono queste come altre popolazioni del Nord Italia.

Possiamo ora cogliere, grazie allo studio di queste necropoli veronesi, alcuni di questi processi, sia nel mutamento graduale delle usanze funerarie sia nella variazione degli oggetti che componevano i corredi, pur nella forte componente di tradizionalismo che comportavano i riti connessi con la sepoltura.

Rimangono aperti nello studio della cultura cenomane due problemi fondamentali, cui sarà opportuno indirizzare le ricerche nei prossimi anni.

Da un lato il quadro archeologico del IV e III secolo è nel territorio veronese ancora troppo povero di documentazione e quindi non siamo in grado di stabilire confronti precisi tra la situazione originaria dell'ambiente culturale cenomane e il momento della romanizzazione, molto ben documentato. Dall'altra mancano gli scavi sistematici negli abitati e quindi le conclusioni che possiamo trarre sul livello culturale, civile, e politico di questa popolazione sono ancora affidate più a considerazioni parziali, basate sulle fonti e sui corredi funerari che su dati effettivi; come ben sottolinea Luciano Salzani nelle sue conclusioni l'indagine sugli abitati coinvolge un altro problema fondamentale: l'origine di Verona e il suo ruolo in età preromana.

*Il Soprintendente
Dott. LUIGI MALNATI*

PRESENTAZIONE

È ormai noto a tutti che il territorio di Isola Rizza fu abitato da antiche popolazioni che lasciarono numerose tracce dei loro usi e costumi.

Tuttavia i ritrovamenti fatti casualmente in diverse epoche ed in varie zone di Isola Rizza non ebbero mai seguito. Tutti noi abbiamo sentito parlare del “Tesoretto di Isola Rizza” o di altri preziosi reperti conservati nel museo archeologico di Verona, rimasti comunque episodi isolati, non seguiti da regolari studi o approfondimenti. Forse perché all’epoca la popolazione era assillata da problemi più importanti e più concreti di tipo economico e sociale. Oggi, che alcuni di questi problemi sono stati risolti, si registra una nuova sensibilità culturale e rimane anche il tempo di occuparsi di archeologia.

Questo è certamente uno dei motivi del rinato interesse pubblico e privato verso la conoscenza delle nostre origini e verso qualunque reperto che testimoni la storia della nostra comunità.

È ancora vivo in tutti noi il ricordo degli scavi avvenuti in località “Casalandri” fra il 1982 e il 1984, ad opera della Soprintendenza Archeologica del Veneto, coordinati dal dott. Luciano Salzani. La curiosità iniziale si è trasformata ben presto in una presenza attiva della popolazione di Isola Rizza attraverso l’appoggio dell’Amministrazione Comunale di allora e la partecipazione fattiva di alcune persone alle varie fasi dello scavo stesso.

Una domanda sorge ora spontanea: che fine hanno fatto tutti quei preziosi reperti? Ebbene, alcuni di questi oggetti sono stati esposti in una recente mostra archeologica organizzata nel comune di Bovolone e coordinata dal dott. Salzani.

Lo stesso dott. Salzani, che aveva diretto lo scavo in località “Casalandri”, è oggi in grado di regalare alla comunità di Isola Rizza un’opera organica su quella necropoli che ha portato alla luce ben 111 sepolture in una zona ristretta e ben circoscritta.

*Uno studio complesso ed approfondito fatto da un grande esperto in materia, perciò l’Amministrazione Comunale di Isola Rizza ha aderito alla proposta partecipando alla pubblicazione **“La necropoli gallica di Casalandri a Isola Rizza”**.*

A nome di tutta la popolazione, l’Amministrazione Comunale di Isola Rizza sente il dovere di esternare un pubblico ringraziamento dott. Salzani per questo altissimo contributo di conoscenza della nostra storia e auspica che questa possa essere solo la prima tappa di ricostruzione di una storia completa della civiltà del nostro comune.

Prof. PIETRO GUARINONI
Assessore alla Cultura

DOTT. GIOVANNI DE TOGNI
Sindaco di Isola Rizza